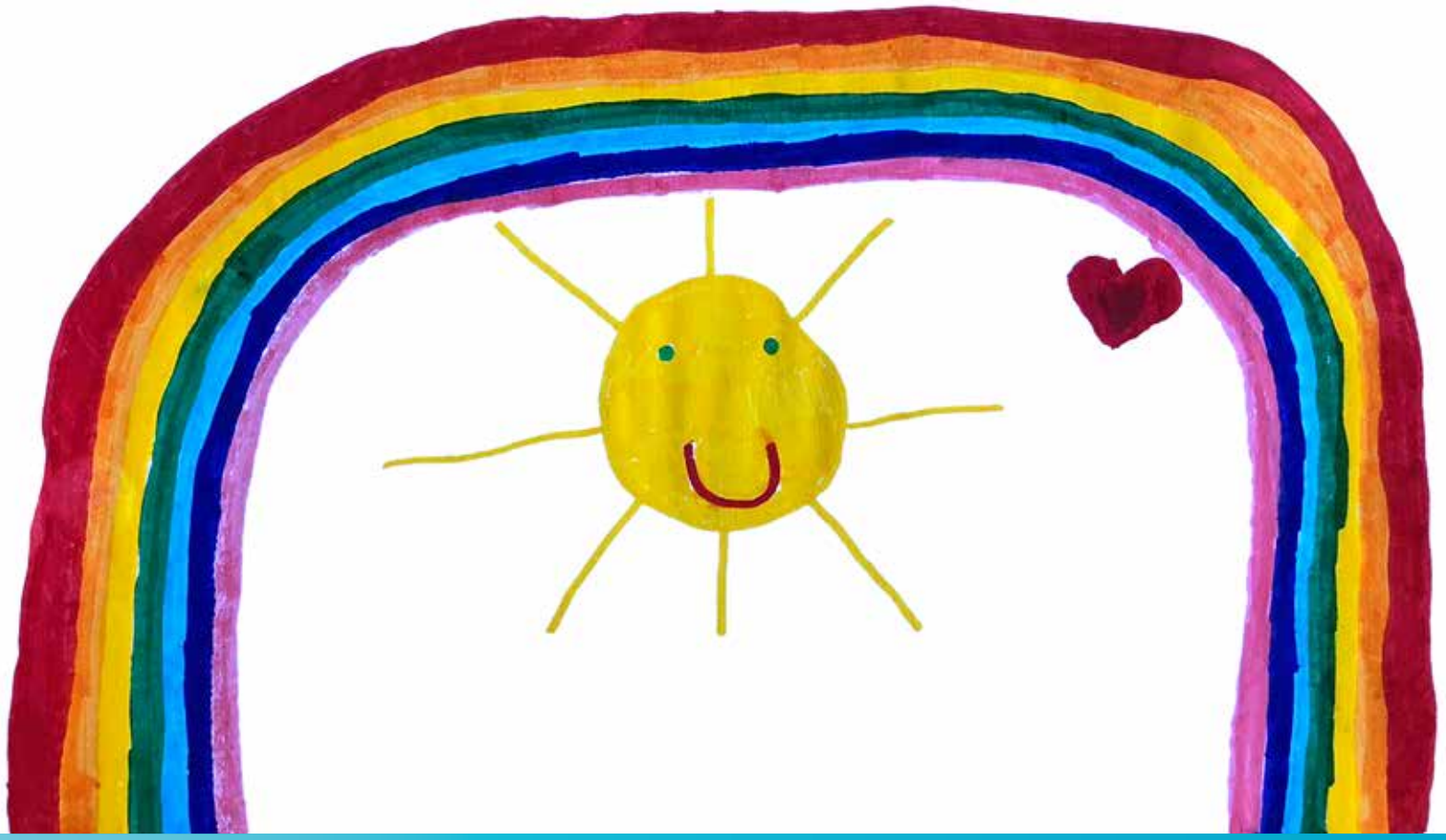
#INFORMABLU

Quando in famiglia si sceglie la vita - N. 17 • luglio 2020

Attualità. Otto voci, una richiesta: consegna domiciliare dei presìdi
Pagina 4

Storie di vita
La storia di Giulia e della sua gravidanza da stomizzata
Pagina 8

Gli ambulatori raccontano
Pagina 12



#noiricominciamodate

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO ★★★ RATING DI LEGALITÀ

Coloplast

Disegno di Emma, 7 anni

NUOVO

Le zone estroflesse come le ernie possono essere complicate da gestire. ***Ora esiste un nuovo rimedio***

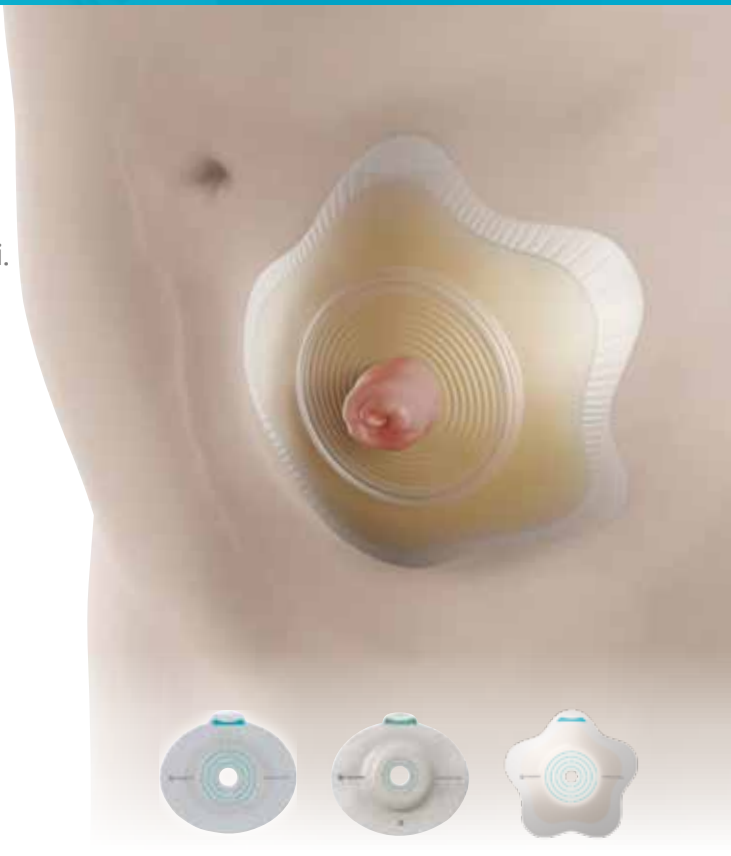
Steve, utilizzatore

***SenSura®Mio** Convex Flip*

Steve ha provato ***SenSura Mio Convex Flip.***

SenSura Mio Convex Flip è un rimedio ottimale per Steve, perchè è un prodotto studiato per gestire le aree estroflesse come le ernie o gli addomi prominenti. La stella a forma ricurva è stata disegnata per ottimizzare l'adesione della placca all'addome.

SenSura Mio Convex Flip fa parte della gamma SenSura Mio. Con il ***Body Check*** puoi capire quale presidio consigliamo per il tuo addome.



Per maggiori approfondimenti
e richiesta campioni gratuiti visita:
coloplast.to/smioconvexflip

Un numero gratuito e una mail dedicati
dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Servizio assistenza tecnica

800.064.064 chiam@coloplast.it

Coloplast

Coloplast SpA via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n. 9 - Edificio F - 40127 Bologna www.coloplast.it Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © Tutti i diritti sono riservati

Autorizzazione Ministeriale n: 0035518-22/06/2018-DGDMF-MDS-P. È un dispositivo CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso.

EDITORIALE

Care Lettrici, gentili Lettori,

l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha rappresentato un momento di grande stravolgimento, a cui nessuno di noi era preparato. Ma per Coloplast è stato anche un forte stimolo a trovare nuove soluzioni per continuare a starvi accanto. Perché nessuno deve sentirsi solo. Mai.

La responsabilità e l'impegno pressante del nostro importante ruolo sociale ci hanno portato, nei mesi scorsi, ad avviare un piano straordinario volto a garantire la fornitura puntuale dei nostri prodotti direttamente a domicilio, così come l'assistenza continuativa a distanza tramite call center, che in questo periodo, grazie alla modalità di lavoro smart-working dei nostri operatori, è sempre stato attivo.

In Italia ci sono circa 80mila persone stomizzate incontinenti 24 ore su 24. La stomia è una difficile condizione con cui convivere quotidianamente, non può essere "messa in pausa", ed era più che mai urgente, nell'emergenza Coronavirus, trovare il modo di garantire a tutti voi la nostra presenza quotidiana, per continuare a soddisfare giornalmente le vostre esigenze ed essere al vostro fianco pur nella distanza imposta dalla situazione contingente.

Al contempo, abbiamo voluto fortemente contribuire in maniera attiva agli sforzi delle Istituzioni impegnate nel contenimento della diffusione del virus.

Ora l'emergenza sta rientrando e dobbiamo, responsabilmente e attivamente, dedicarci alla ripartenza. Noi lo faremo, come sempre, mettendo ciascuno di voi al centro. Noi #RICOMINCIAMODATE.

Buona lettura!

Non temete i momenti difficili,
il meglio viene da lì.
(Rita Levi Montalcini)

Patrizia Turrini
Direttore Generale Coloplast SpA

4
Attualità
Emergenza sanitaria
Covid-19

6
Cultura
Il nuovo ricettario dedicato
ai portatori di stomia

8
Storie di vita
La storia di Giulia e della sua
gravidanza da stomizzata

10
Dossier
Stronger Together,
più forti insieme

12
Gli Ambulatori
raccontano

16
Un sorriso
non guasta mai!

19
Le Associazioni
AISTOM e FAIS

Informablu n. 17 • luglio 2020. Edizioni: Coloplast S.p.A. Direttore Responsabile: Maddalena Dalli. Aut. Trib. Bologna n. 7212 del 03/04/2002. Redazione Informablu: Coloplast S.p.A. Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n°9 Edificio F - 40127 Bologna Tel. 051 4138000 - Fax 051 4138299 - E-mail: informablu@coloplast.com. Proprietà Informablu: Coloplast S.p.A. Impaginazione: Edison Comunicazione Integrata. Stampa: DATA MEC S.r.l. società unipersonale. Sede amministrativa ed operativa: Via Speranza n. 31 - 40068 S. Lazzaro di Savena, Bologna - Italy - Tel. 051.62 72 651 - Fax 051.62 72 643 - E-mail: datamec@datamec.it. Legge 662/96 AUT. D.C.I. Regione E. R. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, sulla "Tutela dei dati personali", ciascun destinatario della presente pubblicazione ha diritto in qualsiasi momento di consultare, far modificare o far cancellare i propri dati personali o semplicemente opporsi al loro utilizzo, tramite richiesta scritta, da inviare alla redazione.

di Maddalena Dalli

Emergenza sanitaria Covid-19

Otto voci, una richiesta: consegna domiciliare dei presìdi

Durante l'emergenza Coronavirus, i pazienti cronici, stomizzati e incontinenti hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di reperire i dispositivi medici monouso a loro indispensabili per vivere. Questo ha spinto otto associazioni di pazienti (FAVO, FINCOPP, FAIP, FISH e FISH Puglia, AISTOM, AIMAR, ASBI, AILAR) a portare all'attenzione del Governo, del Ministero della Salute e delle Regioni questa grave problematica affinché venissero rinnovati al più presto i piani terapeutici e al contempo si attivasse con urgenza la distribuzione domiciliare dei dispositivi medici monouso.

Francesco Diomede
Vice Presidente Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO OdV) e Presidente Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico (FINCOPP OdV)

"Nella prima fase della pandemia, molti Uffici Protesi delle ASL e un gran numero di farmacie ospedaliere erano chiusi e lavoravano da remoto, pertanto non riuscivano a soddisfare le molteplici richieste di dispositivi medici. Questi presidi, di vitale importanza per chi ha problemi di incontinenza urinaria, fecale e stomale, era però urgente che fossero nuovamente disponibili, per questo motivo abbiamo sollecitato il Ministero della Salute affinché attuasse il rinnovo dei piani terapeutici e la consegna a domicilio degli ausili. Il Ministero ha prontamente avviato la procedura e ora, grazie al Decreto "Rilancio", ha anche rinnovato i piani terapeutici fino a fine luglio. Questa è stata una grande vittoria, in 50 anni non si era mai parlato di incontinenza e stomia in un provvedimento del Governo; un risultato che abbiamo ottenuto anche grazie al prezioso sostegno del dottor Achille Iachino, attualmente a capo della Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico proprio presso il Ministero della Salute.

Ora è però indispensabile che anche tutte le singole Regioni italiane mettano in pratica quanto prima le disposizioni governative, per questo abbiamo indirizzato una lettera di sensibilizzazione e sollecito all'attenzione di tutti i Presidenti e gli Assessori alla Salute regionali, nella speranza di poter sburocratizzare l'iter per attivare la domiciliazione dei presidi in tutta Italia.

Questo è senza dubbio un primo, importante step, che però è circoscritto alla fase di emergenza sanitaria che abbiamo vissuto. Il nostro obiettivo - che speriamo di raggiungere al più presto - è quello di burocratizzare definitivamente l'iter per ottenere i dispositivi medici, evitando inutili lungaggini e arrivando ad attivare la ricetta dematerializzata. Se riuscissimo a dare il via a questa buona pratica in ogni Regione, chiunque volesse o avesse necessità di ricevere a domicilio i presidi medici dovrebbe occuparsi solo di contattare il proprio medico di famiglia (n.d.r. autorizzato dalla Regione), il quale invierebbe automaticamente la ricetta all'Ufficio Protesi che, attraverso una procedura molto semplice, prenderebbe contatto con la ditta produttrice, che a sua volta si farebbe carico di inviare a domicilio i dispostivi prescritti."

Vincenzo Falabella

Presidente Federazione delle Associazioni Italiane Paratetraplegici (FAIP) e Presidente Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH)

"Durante l'emergenza Coronavirus, il Governo ha previsto alcune importanti misure di protezione e sostegno per le persone con disabilità e le loro famiglie, che però necessitano di essere affinate e potenziate e, soprattutto, devono prestare ulteriore attenzione a situazioni di estrema fragilità e rischio.
In questi mesi difficili per tutti, le nostre associazioni di pazienti hanno operato a pieno regime per raccogliere dai territori segnalazioni ed emergenze. Quello che è emerso è che il sistema di servizi sanitari e sociali non è pienamente orientato e strutturato alla gestione delle emergenze, e rischia di isolare le persone con disabilità.
L'articolo 9 del Decreto "Rilancio" entrato in vigore il 19 maggio scorso è un primo passo per porre rimedio a questa complessa e delicata situazione poiché non solo autorizza la domiciliazione degli ausili ma proroga anche i piani terapeutici fino al 31 luglio, evitando così ai pazienti di trovarsi a doverli rinnovare fintanto che non sarà dichiarata cessata l'emergenza sanitaria da Coronavirus.
Vorremmo però individuare con il Governo una norma specifica per far sì che la domiciliarità diventi una buona prassi anche in condizioni di normalità poiché di questo ne beneficerebbero sia gli utilizzatori sia gli enti territoriali - Regioni in primis -, che grazie a ciò abbatterebbero notevolmente i costi di gestione. Proprio in questi mesi, insieme a Coloplast e al Dipartimento economico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, stiamo portando avanti uno studio che mette in luce questo punto chiave. I dati che stiamo raccogliendo ci consentiranno di portare entro fine 2020 una proposta di legge davanti alla Camera; proposta che, grazie all'appoggio di diversi parlamentari di tutti gli schieramenti che sostengono il nostro progetto verso una maggiore tutela e salvaguardia delle persone con disabilità, contiamo venga approvata. Nel frattempo continuiamo a batterci affinché le Regioni mettano in pratica il Decreto "Rilancio": una norma statale deve essere applicata nelle varie Regione ma queste, essendo autonome, possono scegliere di farlo con modalità diverse; questo comporta però notevoli disagi, deve invece esserci uniformità."

Decreto "Rilancio" - Art. 9 (Proroga piani terapeutici)

In considerazione delle maggiori difficoltà di rinnovo connesse alla fase di emergenza in atto, si mira a prorogare nel periodo di dichiarazione dello stato di emergenza da rischio epidemiologico i diversi piani terapeutici per persone con disabilità, che includono la fornitura di ausili e protesi per l'incontinenza, stomie, laringectomizzati e per la prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee e altri prodotti correlati a qualsivoglia ospedalizzazione a domicilio.

di Maddalena Dalli

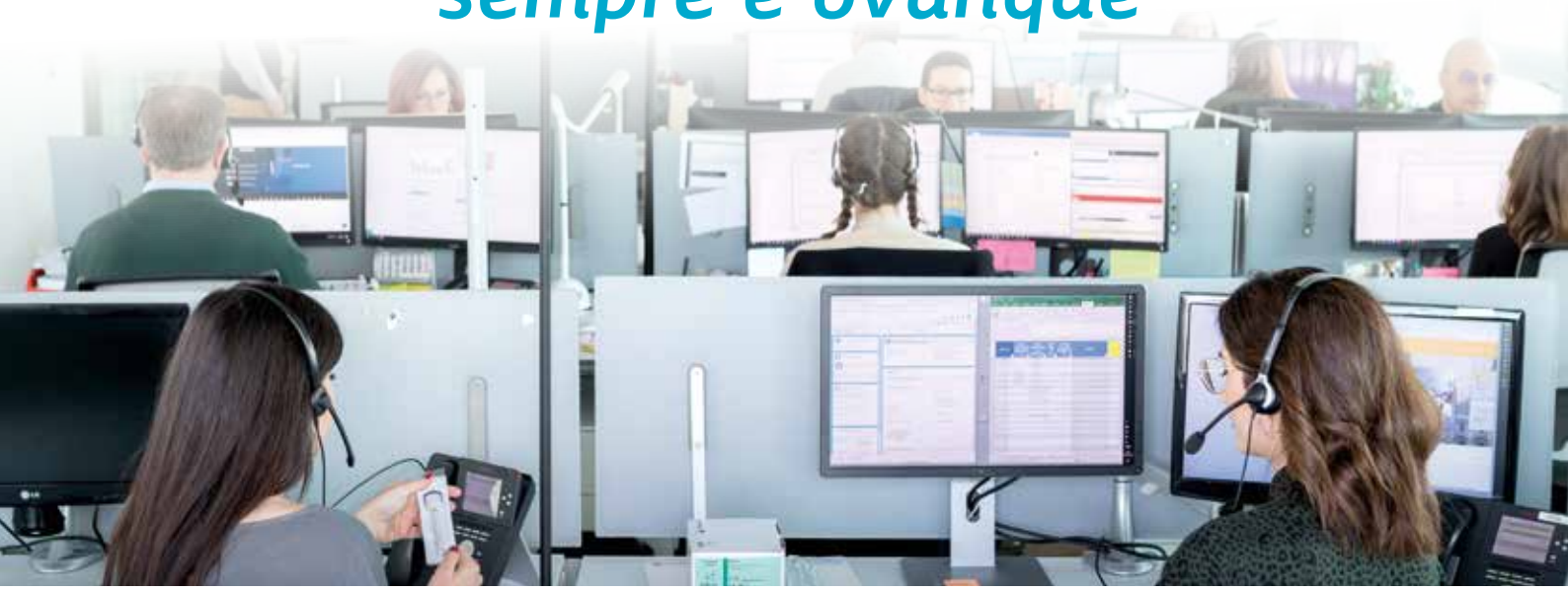
Appuntamento col gusto
Coloplast presenta un nuovo ricettario dedicato ai portatori di stomia

Stomia e alimentazione - Ricette dall'Italia e dal mondo

Cosa mangiare e bere quando si ha una stomia? Bisogna seguire una dieta speciale?
L'alimentazione è certamente uno degli argomenti che preoccupa maggiormente le persone stomizzate ma è importante sapere che, in generale, è possibile mangiare e bere ciò che si vuole, a meno che il chirurgo o lo stomaterapista non abbiano consigliato diversamente, o che non ci siano allergie o intolleranze particolari.
Tuttavia, se prima dell'intervento chirurgico alcuni alimenti potevano essere più facili da digerire, subito dopo potrebbe essere utile prestare qualche attenzione in più e adottare alcuni accorgimenti utili a favorire un'evacuazione controllata.
Seguendo alcune semplici regole e ascoltando i segnali inviati dal corpo, non sarà difficile riscoprire presto il piacere della buona tavola e il gusto di mangiare in compagnia.
Per essere ancora più vicini ai nostri pazienti in questo delicato aspetto della loro vita, abbiamo creato il ricettario ***"Stomia e alimentazione - Ricette dall'Italia e dal mondo"***. Realizzato assieme al nutrizionista Andrea Luzi, è un vero e proprio manuale goloso per una corretta alimentazione senza rinunciare al gusto. Al suo interno, tante ricette per assaporare i gusti e i profumi del Mediterraneo e del mondo, consigli per digerire correttamente e approfondimenti su metodi di cottura, tecniche di cucina e caratteristiche delle varie tipologie di alimenti.
Ora non resta che metterci tutti ai fornelli!

coloplast.to/informablu-ricettestomia

Il giusto supporto quando serve, sempre e ovunque



Coloplast Care è un servizio di supporto telefonico e online dedicato a te, da integrare all'assistenza e alla formazione che ricevi dal tuo stomaterapista o dal tuo medico. Potrai contattarlo attraverso il numero verde gratuito di assistenza tecnica oppure online, nella privacy di casa tua quando il tuo infermiere, il tuo medico o il nostro supporto telefonico non sono disponibili.

Un team di assistenza tecnica che offre supporto telefonico.

News, consigli, ispirazione per gestire le situazioni, tramite e-mail e materiale cartaceo

Sito dedicato con consigli rilevanti e un sistema di auto-valutazione del proprio benessere (Ostomy Check)

Campioni gratuiti al suo indirizzo di nuovi prodotti, consigliati dal tuo stomaterapista, o in caso di esaurimento fornitura

Per iscriverti gratuitamente vai su **coloplast.to/carestomia**

Oppure contatta il nostro servizio di assistenza tecnica al numero verde gratuito **800.064.064**

Possiamo essere più forti, se lo facciamo **insieme**.

Coloplast

Coloplast® Care

Coloplast SpA Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n° 9 - Edificio F - 40127 Bologna - www.coloplast.it
Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © Tutti i diritti sono riservati Coloplast A/S, 3050 Humlebaek, Denmark.

STORIE DI VITA

a cura di Maddalena Dalli

La storia di Giulia e della sua gravidanza da stomizzata

"È la dimostrazione che dai momenti bui può nascere un bellissimo raggio di luce"

Le malattie infiammatorie intestinali sono disturbi cronici i cui sintomi, anche molto intensi e debilitanti, non sono evidenti all'esterno. Per questo si parla di malattie invisibili. Una persona affetta da patologie di questo tipo non sembra disabile ma in realtà lo è: i suoi sintomi non sono riconducibili a un semplice mal di pancia o ad una gastroenterite ma si presentano con costanza, giorno dopo giorno, in modo doloroso e improvviso, arrivando a condizionare la vita quotidiana privata e lavorativa.

Fra le malattie infiammatorie croniche intestinali (dette MICI) rientra la rettocolite ulcerosa, e proprio di questa patologia soffre Giulia Borzani, che in questa intervista ha voluto condividere la sua esperienza, per aiutare chi come lei deve convivere con questo disturbo a sentirsi meno solo.

"Non ho mai avuto particolari problemi intestinali fino a dicembre 2014, quando ho iniziato a soffrire di stitichezza severa accompagnata da perdite di sangue. Con il passare del tempo e il perdurare di questi sintomi, i medici hanno voluto andare più a fondo sottoponendomi a una colonscopia, che ha tolto ogni dubbio: rettocolite ulcerosa. I primi anni, grazie alle terapie mirate e ad una dieta controllata, sono stata bene e non ho quasi avuto sintomi ma a fine 2016 sono peggiorata."

"All'epoca avevo 28 anni, e io e il mio compagno volevamo più di ogni altra cosa diventare genitori. Proprio nel 2016 sono rimasta incinta di due gemelli, eravamo al settimo cielo! Ma è stata una gravidanza difficile e sofferta, che con immenso dolore è terminata al quinto mese."

"Poco dopo la mia salute è peggiorata rapidamente.

Durante la gravidanza non ho potuto sottopormi ai controlli per monitorare la rettocolite perché troppo invasivi e questo ha permesso alla malattia di farsi strada liberamente e indisturbata dentro di me. A febbraio 2017 mi hanno ricoverata d'urgenza. Il colon era costellato di polipi e, ormai compromesso, bisognava necessariamente asportarlo ma non prima di aver recuperato le forze: in quei mesi il mio fisico si era praticamente prosciugato e non sarebbe stato in grado di sopportare un intervento così invasivo."

"Quel periodo della mia vita è stato durissimo: il dolore per aver perso i miei due gemelli era presente più che mai e, come se non bastasse, contemporaneamente ho dovuto fare i conti con la sofferenza fisica, la paura dell'intervento e con la mia nuova condizione di ileostomizzata."

"Confesso che quando ho scoperto di soffrire di rettocolite non ho approfondito più di tanto cosa questo potesse comportare a lungo termine. La stomia, quindi, era qualcosa che conoscevo superficialmente. In fondo, questa malattia non mi dava sintomi particolari, ci convivevo bene, quindi perché preoccuparmi e pensare al peggio...? Ricordo addirittura che una volta, vedendo delle foto di persone stomizzate, mi sono detta: Io non sarò mai così. Ma prima o poi, si sa, la vita ti presenta il conto e il giorno in cui dover provare sulla mia pelle cosa significa essere portatori di stomia è arrivato. Non è stato per nulla semplice accettarlo. Ancora oggi, sono sincera, faccio fatica a vivere questa condizione in totale serenità."

"Il mio compagno e la mia famiglia sono stati fondamentali, la loro presenza costante e amorevole, ma mai invadente, è stata la mia ancora: senza la continua forza del mio compagno, che mi è stato accanto instancabilmente, non so se avrei affrontato con la stessa grinta di oggi la vita e la quotidianità da stomizzata. Il fatto di aver accettato la mia condizione, e quindi di aver accettato me, è stata la più grande dimostrazione di amore incondizionato! E nel 2018 questo amore è diventato qualcosa di più: una famiglia! In quell'anno, io e Francesco ci siamo sposati: avevo quasi perso le speranze di vedermi in abito bianco e invece ce l'ho fatta! Che conquista!"

"Per mettere definitivamente a posto le cose restava solo da capire quando rimuovere la stomia e confezionare una pouch ileo-anale. Ma questo si concigliava anche con il desiderio di avere un bambino? Io e mio marito ci siamo confrontati con numerosi esperti, sia gastroenterologi sia ginecologi, e abbiamo scoperto che con la pouch aumenta il rischio di infertilità, così abbiamo deciso di tentare prima la gravidanza."

"Non sono molte le donne stomizzate che decidono di affrontare una gravidanza.
I rischi sono tanti: prolasso, ostruzione... Ma noi non ci siamo fatti scoraggiare!
Grazie a Facebook sono entrata in contatto con altre ragazze che hanno deciso di buttarsi in questa avventura. Per me è stato davvero utile, così come leggere il libro fotografico Women Fighters di Chiara De Marchi. I suoi scatti e le sue parole hanno lasciato un segno indelebile: È difficile parlare di sogni e progetti di vita quando ogni giorno diventa una morbosa lotta contro un nemico invisibile che fa parte intrinseca di te. Senti di avere dei limiti che si mescolano a paure e incertezze sul futuro. Un giorno bene, un giorno male. Con la forza che ti rimane, però, puoi decidere di spiegare le tue deboli ali e provare a volare. Perché la vita sempre ti offre degli spunti per rinascere."

"La gravidanza è stata tranquilla fino al quinto mese, poi diversi problemi di ostruzione e quindi diversi ricoveri al pronto soccorso (almeno una decina) dove ogni volta mi hanno sistemato

l'intestino per via endoscopica. Al settimo mese le ostruzioni sono diventate sempre più frequenti e a quel punto mi hanno ricoverata in ostetricia fino al parto, nutrendomi inizialmente per via endovenosa per non stressare l'intestino e poi attraverso degli speciali drink iperproteici consigliati da una nutrizionista davvero magica!"

"Finalmente il 18 ottobre 2019 è nato Samuel con parto cesareo!
Una gioia indescrivibile e allo stesso tempo un vero e proprio riscatto: il simbolo della vita che ricomincia e va avanti, la dimostrazione che dai momenti bui può nascere un raggio di luce che scalda e illumina tutto!"

"Il mio sogno di una ricanalizzazione non è svanito, nonostante sia perfettamente consapevole dei rischi e dei disagi che può comportare.
Finito l'allattamento tenterò la pouch ileo-anale, e se il mio corpo non dovesse tollerarla allora tornerò alla stomia. In fondo grazie a lei ho avuto tanto... Ma un tentativo lo voglio comunque fare. C'è gente che non ha diritto di scegliere, io fortunatamente sì e voglio sfruttarlo. La vita è una sola, non ci si può buttare via, qualunque cosa accada!"

Un grazie speciale a Beatrice Follador, che ci ha segnalato la bellissima storia di Giulia.

Segui altre storie di utilizzatori sulla nostra pagina Facebook Coloplast: coloplast.to/fb

a cura di Patrizia Corso

Stronger Together, più forti insieme!

Per dare risposte adeguate è indispensabile ascoltare con attenzione le richieste.
È quello che Coloplast fa da oltre 60 anni con tutte le persone che adoperano i suoi prodotti - utilizzatori, infermieri e specialisti - per aiutarli a fronteggiare e vincere le sfide di ogni giorno.

Negli ultimi mesi ci siamo trovati di fronte ad una nuova, inaspettata e urgente sfida: quella causata dell'emergenza Coronavirus. Come l'ha affrontata Coloplast? Ne parliamo con **Edoardo Lambertucci**, Consumer Marketing Manager di Coloplast.

"In questa situazione il nostro primo pensiero è andato ai nostri utilizzatori, che non potevano rischiare, a causa delle misure restrittive messe in atto per evitare il diffondersi del contagio, di trovarsi privati di una adeguata assistenza. La loro particolare condizione non è provvisoria, le loro necessità sono quotidiane e inderogabili: non potevamo lasciarli soli, dovevamo garantire la continuità dei nostri servizi per tutelare la loro salute e la loro qualità di vita. È un loro diritto."

Questa forte convinzione ha portato Coloplast ad avviare un piano straordinario a tutela delle persone, consapevole del fatto che insieme si è più forti: "Il nostro motto è *Stronger Together*!" sottolinea Edoardo Lambertucci.

Coloplast Care

"Per la sicurezza dei nostri colleghi e la tranquillità dei nostri utilizzatori, abbiamo potenziato il lavoro in smart-working del Team Care in modo da garantire il servizio di supporto telefonico con operatore dedicato così come quello via e-mail, grazie al quale è stato possibile richiedere campioni gratuiti di prodotto, assistenza tecnica sui nostri presidi, informazioni sullo stile di vita e la gestione dei dispositivi medici utilizzati o sulle associazioni di riferimento. Attraverso questa continuità del servizio, di riflesso, abbiamo voluto agevolare il lavoro degli stomaterapisti, che si sono potuti concentrare sul più delicato aspetto clinico dell'assistenza al paziente" spiega Edoardo Lambertucci. "Un altro servizio di Coloplast che in questi mesi ha dimostrato la sua efficacia e la sua utilità è il supporto online attraverso il sito **www.coloplastcare.com/it-IT/stomia**, in cui è possibile trovare materiale e notizie di approfondimento e fare un **check di autovalutazione**: rispondendo a brevi domande si può facilmente valutare lo stato della propria stomia, e nel caso vengano identificati dei problemi si verrà ricontattati da un nostro operatore."

Il servizio Coloplast Care è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18:
- chiamando il **numero verde gratuito 800.064.064**
- scrivendo un'e-mail a **chiam@coloplast.it**

Per maggiori informazioni, è possibile anche consultare il sito Coloplast alla pagina dedicata.

Dedicato A Te

"Grazie a questo servizio nelle Ausl territoriali aderenti, abbiamo consegnato i nostri prodotti direttamente al domicilio di tutti i pazienti, facendo risparmiare tempo, evitando onerosi spostamenti e lunghe attese, e diminuendo, di conseguenza, il rischio contagio. Inoltre, attraverso il continuo contatto con Istituzioni e Autorità in prima linea nella gestione dell'emergenza e il nostro magazzino completamente rifornito, siamo stati in grado di consegnare puntualmente anche nelle 'zone rosse', mantenendo le stesse tempistiche a cui tutti i nostri clienti sono abituati" sottolinea Edoardo Lambertucci.

Per maggiori informazioni su "Dedicato a Te" è possibile contattare tutti i giorni, dalle 8.30 alle 17.30:
- **numero esclusivo 051.4138200**
- e-mail **domiciliare@coloplast.com**

Sostegno ai collaboratori

"In questa situazione di emergenza sanitaria dovevamo da un lato garantire la continuità di supporto a tutti i nostri utilizzatori, dall'altro tutelare la salute dei nostri collaboratori. Per venire incontro a questa duplice necessità, abbiamo puntato sullo smart-working, che ci ha permesso di potenziare notevolmente i nostri servizi di assistenza da remoto tramite call center e e-mail, e al contempo di andare incontro ad un'altra esigenza dei nostri collaboratori: quella della gestione familiare con cui tutti noi abbiamo dovuto fare i conti nei mesi di quarantena" evidenzia Edoardo Lambertucci.

Supporto agli ospedali

"Non potevamo certo rimanere indifferenti davanti alle difficoltà a cui gli ospedali e tutto il personale sanitario sono andati incontro in questi mesi così duri. Per fargli sentire la nostra vicinanza e dare loro un supporto concreto, abbiamo aderito alla raccolta fondi della Protezione Civile. Inoltre, abbiamo donato agli ospedali i nostri cerotti Comfeel Plus Transparent, realizzati con uno speciale materiale da medicazione che previene e cura le lesioni da pressione da mascherina" conclude Edoardo Lambertucci.

coloplast.to/informablu-video-insiemeagliutilizzatori

Danila Maculotti, un'infermiera stomaterapista in prima linea nella lotta al Coronavirus

"Sono infermiera da tanti anni ma non avrei mai immaginato di trovarmi un giorno a combattere con tutte le forze contro una pandemia!"

Danila Maculotti gestisce dal 2007 l'ambulatorio stomizzati dell'istituto ospedaliero privato non profit Fondazione Poliambulanza di Brescia ma a inizio marzo, quando l'emergenza Coronavirus si è fatta sempre più pressante, ha lasciato l'attività ambulatoriale per operare nei reparti Covid della Fondazione. "I malati di Coronavirus entravano in ospedale a flotte, c'era bisogno di reclutare più personale sanitario possibile. Io e tanti colleghi abbiamo lasciato i nostri reparti per dare una mano in prima linea, anche il più piccolo aiuto da parte di ognuno di noi era di vitale importanza."

In soli 10 giorni la Fondazione Poliambulanza ha completamente riorganizzato il Dipartimento Chirurgico e ha trasformato 485 posti letto in altrettante postazioni per il trattamento dei pazienti Covid. "Molti di noi si sono rimessi in gioco, dandosi da fare per imparare in brevissimo tempo l'utilizzo di macchinari complessi come i ventilatori polmonari. Non c'era tempo da perdere, dovevamo dare tutti il massimo e dovevamo farlo subito. Alcuni di noi si sono anche occupati di attività completamente diverse da quelle abituali: ricordo, ad esempio, una collega fisioterapista che ogni giorno si è presa cura dell'igiene dei pazienti" racconta Danila.

"In una situazione di così grave emergenza non c'erano quasi più ruoli o specializzazioni, dovevamo darci tutti una mano e fare squadra. Tanto più che, avendo a che fare con un virus sconosciuto, nessuno di noi sapeva di preciso cosa fare a livello clinico, assistenziale, medico e terapeutico, e quindi restare uniti e condividere esperienze e idee era ancora più importante, sia per noi

coloplast.to/informablu-video-semprealvostrofianco

sia per i pazienti" sottolinea Danila. "Abbiamo visto tanta gente morire, persone che se ne sono andate sole, senza poter avere accanto i propri cari; abbiamo vissuto sulla nostra pelle la preoccupazione, il dolore, la sensazione di impotenza e smarrimento; abbiamo fatto i conti con la stanchezza fisica e mentale. Non avremmo potuto superare questa tempesta se non fossimo rimasti uniti, umanamente e professionalmente."

Nei mesi di emergenza tutto l'ospedale e il personale sanitario hanno lottato accanto ai pazienti, mettendo in campo tutte le soluzioni tecnologiche e terapeutiche possibili ma anche portando ogni giorno il sorriso in reparto, seppur dietro una mascherina, per allentare la paura e il senso di profonda solitudine. "Italo Calvino dice che la leggerezza non è superficialità, e io ho cercato di farne tesoro" ci confida Danila. "Porto sempre con me un piccolo portachiavi in legno realizzato da un artigiano del mio paese. Raffigura una mezza luna e un mezzo sole. Il sole per me ha sempre rappresentato l'amore e la gioia, mentre la luna la sofferenza e la tristezza. Ecco, per me questo portachiavi è una vera e propria metafora della vita: non è possibile essere felici senza aver sofferto. Gioia e sofferenza sono due facce della stessa medaglia e bisogna accettarle e affrontarle, non evitarle."

Questo è quello che Danila e tutti i suoi colleghi hanno fatto nei mesi scorsi, con coraggio e abnegazione: combattere ed infine sconfiggere la malattia per riprendere in mano la vita e ripartire più forti di prima.

Oggi Danila ha ripreso la sua attività di stomaterapista presso l'ambulatorio della Fondazione Poliambulanza, dove si occupa di stomie intestinali e urinarie e di riabilitazione del pavimento pelvico in stretta collaborazione con altri 6 stomaterapisti presenti in tutto il Dipartimento Chirurgico dell'ospedale. "Fino a metà maggio ho alternato l'attività nei reparti Covid con i teleconsulti d'emergenza attraverso il progetto S.O.S. - Smart Ostomy Support promosso dalla FAIS, che consente la gestione da remoto dei pazienti stomizzati a 360 gradi dando la possibilità di fornire assistenza, informazioni, buone pratiche e monitorare le terapie a distanza. Da metà maggio, invece, ho ripreso l'attività ambulatoriale, anche se ancora non a pieno regime e con appuntamenti molto diluiti per non fare sala d'attesa. Inoltre, è ripartita anche l'attività chirurgica, con già 8 pazienti in reparto. Per riavviare, invece, il master in Stomaterapia e Incontinenze dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di cui sono coordinatrice bisognerà aspettare ancora un po' ma spero sia questione di poco!"

FONDAZIONE
POLIAMBULANZA
ISTITUTO OSPEDALIERO
Via Bissolati, 57 – Brescia
Orari ambulatorio stomizzati:
dal lunedì al venerdì,
dalle 8 alle 16
Prenotazioni e informazioni:
tramite CUP o, in caso di
urgenza, telefonare
al numero 030 3518071

Scopri un adesivo che si adatta alla forma del tuo corpo in ogni situazione

Vi presentiamo SenSura Mio, disegnato per una ottimale adesione al corpo e per una grande discrezione per tutte le persone stomizzate.

Il nuovo SenSura Mio offre nuovi benefici che possono aiutarti a vivere meglio con la stomia. SenSura Mio si basa sul nostro approccio all'innovazione centrato sull'utilizzatore.

Chiamiamo questo approccio Body Fit Technology®: è dedicato allo sviluppo di soluzioni che si adattano in maniera ottimale alle forme del corpo.

Un numero gratuito e una mail dedicati dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.
Servizio assistenza tecnica **800.064.064**, e-mail: **chiam@coloplast.it**

Per sapere qual è il prodotto adatto a te vai su
coloplast.to/informablu-bodycheck

Coloplast

SenSura® Mio

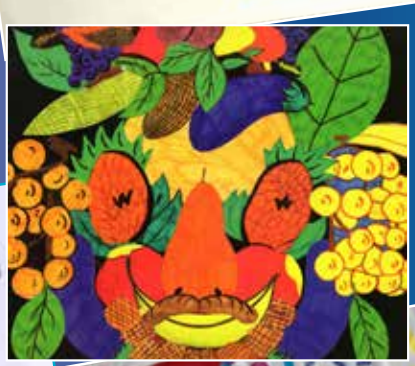
Aut min del 28 Febbraio 2014 - 17108 / Aut min del 6 luglio 2015 - 812

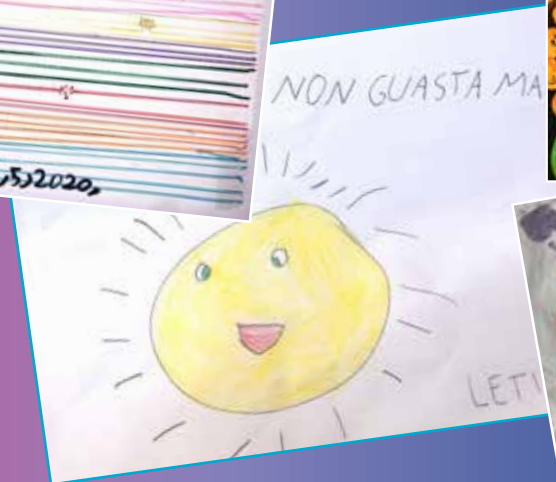
Coloplast SpA via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n. 9 - Edificio F - 40127 Bologna
www.coloplast.it Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © [11-2019] Tutti i diritti sono riservati

a cura di Patrizia Corso

Un sorriso non guasta mai!

Il modo migliore per ricominciare? Farlo con il sorriso, che vogliamo regalare a ciascuno di voi attraverso i disegni che durante il periodo di lockdown i nostri “piccoli amici” - figli, nipoti, cuginetti e amici dei dipendenti Coloplast - hanno realizzato appositamente per voi, che siete stati e sarete sempre al centro di tutte le nostre azioni!





#noiricominciamodate

VIRUS SCONFITTO
MONDO FELICE
LINDA
NICOLÒ RAYOT
ANDRÀ TUTTO BENE
TORNEREMO A VOLARE
TUTTI INSIEME
UN SORRISO NON GUASTA MAI
Coloplast

“Ero abituato a qualche perdita occasionale. Pensavo fosse normale.”

Nicolas, con una stomia dal 2010

Guarda oltre, pensa a Brava®

La linea di accessori Coloplast

La gamma di accessori Brava offre prodotti progettati per farti sentire più sereno. I prodotti Brava sono studiati per ridurre le perdite e proteggere la tua pelle. Chiedi al tuo stomaterapista o consulta il sito Coloplast.

Richiedi i campioni gratuiti su **www.coloplast.it** o chiama il nostro servizio di assistenza tecnica Coloplast Care al numero verde **800.064.064**

Per maggiori approfondimenti e richiesta campioni gratuiti visita: coloplast.to/accessoribrava

Coloplast

Brava®

Coloplast SpA via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n. 9 - Edificio F - 40127 Bologna. www.coloplast.it
Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © [10-2018] Tutti i diritti sono riservati

Trattasi di dispositivi medici CE: leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione alla pubblicità richiesta il giorno 18 Luglio 2012.

LE ASSOCIAZIONI

Gentili Lettori, le associazioni degli stomizzati sono una risorsa preziosa cui rivolgersi, una rete di solidarietà che sa affiancare chi vive con una stomia. La loro presenza sul territorio è particolarmente diffusa e articolata. Per questo non siamo in grado di riportare qui tutti gli indirizzi ed i riferimenti delle varie sedi locali. Vi invitiamo dunque a contattare FAIS o AISTOM utilizzando i recapiti che riportiamo in questa pagina, per conoscere i riferimenti della sede a voi più vicina.

A.I.STOM
Associazione
Italiana Stomizzati

V.le Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari
Tel. 080 5093389
Fax 080 5619181
aistom@aistom.org
Numero Verde: 800.67.53.23
www.aistom.org

F.A.I.S.
Federazione Associazioni
Incontinenti e Stomizzati

Via San Marino, 10 - 10134 Torino
Tel. 011 3017735
fais@fais.info
http://facebook.com/fais.onlus
Numero Verde: 800.09.05.06
www.fais.info

Abbonati gratuitamente a Informablu!

Se non l'hai ancora fatto abbonati subito
a Informablu, lo riceverai gratuitamente
on line ad ogni nuovo numero

Coloplast rispetta l'ambiente. Stampato su carta riciclata

Richiedi il tuo abbonamento gratuito
collegandoti a **www.coloplast.it/Informabluiscrizioni**
oppure chiamando il numero verde **800.064.064**.

Coloplast SpA Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n° 9 - Edificio F - 40127 Bologna - www.coloplast.it
Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © [450NO18045] Tutti i diritti sono riservati Coloplast A/S, 3050 Humlebaek, Denmark.

Coloplast